

*Project Room #3***NICOLAS DENINO**

curated by Arch. Benedetta De Rosa

13.11.21 - 22.01.22

**Vernissage 13.11.21 - 11-20**  
-----

Italiano

For English version please scroll down

Siamo felici di condividere con voi una piccola panoramica sul lavoro dell'artista uruguayano Nicolas Denino (n. 1985) per la nostra terza edizione di Project Room.

Nella sua vita precedente Denino ha lavorato nel campo della moda e del design, viaggiando l'Europa. Nel 2014 si stabilisce a Milano dove inizia ad esplorare il mondo della pittura. Dopo una sessione a New York decide di lasciarsi alle spalle il mondo della moda e dedicarsi interamente all'arte, trasferendosi di recente a Firenze, dove apre il suo studio in Via Maggio.

La sua ricerca artistica nasce dalla denuncia nei confronti della società contemporanea, in cui il senso di angoscia verso un futuro costellato di provvisorietà e incertezze rende difficile consolidare un rapporto, come aveva teorizzato Zygmunt Bauman. Usando il colore blu, le sue forme rappresentano l'emblema della sua poetica, esseri viventi sotto forma di unità che si scontrano mentre fluttuano nel mondo, senza mai incontrarsi né toccarsi, creando così un inevitabile tensione che riflette la nostra incapacità di connettersi con gli altri ne diventando protagonisti di solide relazioni.

L'iniziativa del Project Room, ideato dal nostro assistente Andrea Barda, nasce con l'intento di dare sfogo alla nostra continua voglia di scandagliare, ricercare, scoprire e incontrare nuovi talentuosi artisti. A turno lo spazio e le pareti del nostro ufficio ospiteranno piccole opere rappresentative, per condividere i micro/macro universi di ogni artista selezionato.

We are happy to share with you a small insight into the workings of Uruguayan artist Nicolas Denino (b. 1985) for our third edition of a Project Room series.

In his previous life, Denino worked in the field of fashion and design throughout Europe. In 2014 settled in Milan where he started to explore the world of painting. After a session in New York, he decided to leave the world of fashion behind and dedicate himself entirely to art, recently moving to Florence where he opened his studio in Via Maggio.

His artistic research stems from denunciation towards contemporary society, in which the sense of anguish towards a future studded with provisionality and uncertainty, makes it difficult to consolidate a relationship, as Zygmunt Bauman had theorised. Blue, shapes represent the emblem of his poetics, living beings in the form of units that collide as they float in the world but, never meeting, creating an inevitable tension that reflects our incapacity to connect with others and become protagonists of solid relationships.

Our project room initiative was born and created by our assistant Andrea barda with the intention of venting our continuous desire to find, research, discover and meet new talented artists. In turn, the space and the walls of our office will host small representative works in order to share the micro/macro universes of each selected artist.